Bambini Sui Social Network: [Rischi Psicologici e 5 Consigli per evitarli]

Dr. Barbara Funaro
Spazioorbita
Viale Premuda 10
20129 Milano
3355201126

Prioritizing your well-being

Quali sono i rischi per i bambini? E come proteggerli?

I SOCIAL NETWORK PER BAMBINI, TRA RISCHIO E COMODITÀ

Ai bambini, tutto ciò potrebbe apparire simile a un gioco, ma non è così; la realtà virtuale, infatti, è vera e pericolosa come quella vissuta in carne e ossa. I social in sé non nascondono alcun “germe del male”; sono le persone, e il loro modo di utilizzarli, il problema.

Se sfruttati saggiamente, da bambini e non, i social network sono delle ottime piattaforme di scambio informativo, favoriscono i rapporti interpersonali, rendono possibile conoscere culture nuove, condividere le proprie opinioni e confrontarsi sulle proprie passioni.

- **Sottrazione di dati personali**
- **Circolazioni di foto intime**
- **Carrellate di fake news**
- **Esposizione a contenuti dannosialienazione e distorsione della realtà**

I**l problema principale è la sovrabbondanza**: i social contengono tutto ciò che esiste e potrebbe esistere, in quantità esorbitanti, e effettuare una selezione qualitativa, in questo contesto, risulta complesso per chiunque, e in primo luogo per i bambini.

E così quegli stessi social tanto all’avanguardia, soprattutto in mano a bambini e adolescenti, diventano covo di numerose criticità.

Bambini e social network: le componenti psicologiche

[Effetto Lockdown]

Uno degli effetti del lockdown sui bambini è stato l'avvicinamento massiccio ad internet nell'ultimo anno. I bambini usano Google Meet per studiare, Skype per incontrare gli amichetti, TikTok e Instagram per essere sempre vicini ai propri interessi. Già prima della chiusura, secondo le fonti statistiche, almeno il 50% dei bambini tra gli 8 e i 10 anni usava regolarmente il cellulare per accedere ai social.

Il vero problema si presenta quando i genitori, per primi, non capiscono che i due universi sono collegati, e sottovalutano la potenza dei materiali messi a disposizione dei figli. Dare un cellulare con accesso ai social a un bambino piccolo, senza preoccuparsi di accompagnarlo nella fruizione, corrisponde a lasciarlo da solo in una strada affollata, esposto a pericoli e intemperie di ogni tipo.

Le sfide social

I bambini, ancora inconsapevoli, non comprendono a pieno le dinamiche né del mondo vero né di quello social: i video, le foto, le notizie rintracciate in quel contesto, se non filtrate, possono creare confusione, fanatismo, attaccamento a verità distorte, ansia e dipendenza.

Dr. Barbara Funaro Psicologa
Milano

Da un punto di vista psico-linguistico e psicosociale, infine, è indubbio che un eccessivo uso dei social penalizzi lo sviluppo linguistico dei bambini, ma anche la loro capacità di relazione corpo a corpo: le regole del vivere civile, allentante sui social, spariscono anche nel mondo reale. E così, se un bambino è aggressivo e superficiale sul web, traferirà questi atteggiamenti anche all’esterno.

dei bambini tra gli 8 e i 10 anni usa regolarmente il cellulare per accedere ai social.

Il mondo dei bambini, come quello degli adulti, è basato su rapporti di potere. L'autorità e l'ammirazione, spesso, sono conferite a quei soggetti che si dimostrano impavidi, forti, capaci di affrontare determinate sfide, più o meno rischiose. Un tempo, queste gare fatali si svolgevano tra bambini vicini di casa, o nei cortili delle scuole, ma adesso, grazie ai social, il fenomeno è diventato globale, e sempre più minori vengono esposti al pericolo.

È proprio il limite posto dal rischio, però, che molti bambini faticano ad accettare, e l'utilizzo dei social serve per dimostrare ai pari la propria indistruttibilità, per nutrire la propria autostima, sottoponendosi a challenge fuori da ogni logica.La mancata valutazione dei fattori di rischio, l'euforia collettiva, la carenza d'ascolto da parte degli adulti e il distacco dalla realtà possono condurre i bambini, attraverso i social, su una strada molto pericolosa.

Il problema, come sempre, non è la Rete o il social in sé, ma il degenerare del suo sfruttamento, in un'età tanto delicata come l'infanzia/adolescenza.I bambini, da piccoli, si abituano a vedere sempre e comunque i loro bisogni soddisfatti. Il confronto con la pazienza e la frustrazione arriva in un secondo momento, permettendogli di capire quali siano i loro limiti.

Bambini sui social: 5 consigli come proteggerli

CHS | Mental Health

Alcune precauzioni utili potrebbero essere:

- Prediligere un computer fisso, in un’area comune della casa, così da poter supervisionare il bambino mentre lo adopera.
- Porre degli orari limite, oltre i quali l’utilizzo dei social è vietato, e il bambino si intrattiene con passatempi manuali.
- Attivare sistemi di sicurezza pensati ad hoc per i bambini, o usare le corrispondenti versioni dei social (come YouTube Kids).
- Partecipare alla vita digitale dei propri figli, dimostrando interesse per le loro passioni sui social, seguendo i loro profili e monitorando eventuali contatti con altri utenti.
- Spiegare ai bambini, con il giusto tatto, quali siano i rischi nascosti sui social: l’uomo nero non esiste solo sotto i letti!

Conclusione

Genitori e Figli

Il rapporto genitori-figli, insomma, deve essere aperto, trasparente e basato sulla cooperazione.In questo modo, potremo evitare ai bambini malesseri psicologici, disagi sociali e, spesso, anche danni ben peggiori, che superano la barriera social e causano tragedie del tutto reali.Se il bambino dimostra un attaccamento morboso per i social, è consigliabile far intervenire uno specialista.

Studio Psicoterapia Milano

Per questo, le porte del mio studio di psicoterapia a Milano sono sempre aperte anche ai bambini.

Psicologa
Psicoterapeuta
Milano

Dr. Barbara Funaro

Psicologo Clinico

Contattami

Indirizzo

Spazioorbita, Viale Premuda 10, 20129 Milano

Email

funarob@yahoo.it

Tel.

3355201126